

CHIETI

13) Museo Archeologico Nazionale

Via Villa Comunale 2, 66100 Chieti (Chieti), Tel. 0871 403295

Immersa nel verde dei Giardini Comunali, la neoclassica Villa Frigeri, costruita nel primo Ottocento, è dal 1959 la sede del Museo Archeologico Nazionale, che raccoglie importanti testimonianze della cultura italica e di epoca romana in Abruzzo. Una visita alle sue sette sezioni espositive consente una conoscenza ravvicinata dei più interessanti aspetti della vita della regione in età antica.

Nel pianoterra sono esposte la Collezione Pansa, costituita da bronzi, vetri, avori, e la sezione numismatica, con circa quindicimila monete datate dal quarto secolo avanti Cristo all'Ottocento. Notevole il letto funerario in osso rinvenuto a Collelongo, nella Marsica, e le statue da Foruli, l'odierna Civitatomassa, oltre al lapidario di età romana e ai materiali provenienti dagli scavi di Alba Fucens, presso Avezzano.

Salendo alle sale del piano superiore, si trovano reperti protostorici di varie necropoli e luoghi sacri della regione: Loreto Aprutino, Nocciano, Civitella Casanova in provincia di Pescara, Penna Sant'Andrea e Campoli in provincia di Teramo, Scurcola Marsicana, Sulmona e Capestrano in quella dell'Aquila, Pennapedimonte nel Chietino.

E' nota a livello internazionale per la sua originalità e come espressione della scultura italica preromana la suggestiva statua del Guerriero di Capestrano, del sesto secolo avanti Cristo, assunto a simbolo della stessa regione abruzzese. L'iscrizione in caratteri arcaici che circonda l'effigie rivela il nome del personaggio raffigurato, il re Nevio Pompuledio. Il copricapo a larga tesa è probabilmente lo scudo che ne completa l'armatura.

Altre epigrafi in lingua paleosabellica si trovano nelle steli funerarie di Penna Sant'Andrea. Dalla necropoli di Alfedena, risalente al quinto secolo avanti Cristo, provengono resti biologici che consentono lo studio dei caratteri somatici delle popolazioni che in antico abitarono l'Abruzzo.

Abruzzo Audioguide

